

Il CREA partner di BUZZ Life, il progetto per proteggere gli insetti impollinatori, fondamentali per biodiversità e agricoltura

Tutelare le api e gli altri insetti impollinatori, da cui dipende la riproduzione di oltre l'85% delle piante selvatiche e più del 70% delle colture agrarie, con la creazione di buzz line, giardini e Bee hotel per favorire il ripristino di oltre 36 milioni di mq di habitat idonei, aumentare del 40% l'abbondanza delle diverse specie e del 30% la presenza di flora entomofila in contesti urbani e periurbani di Italia, Francia, Grecia e Cipro. Questi gli obiettivi principali del progetto europeo "BUZZ Life", coordinato da Legambiente, che è stato presentato presso la sede centrale del CREA a Roma, alla presenza di tutti i partner.

"Il CREA - dichiara Maria Chiara Zaganelli, Direttore Generale del CREA- partecipa a questo progetto in qualità di partner, confermando il proprio impegno di lungo periodo nella tutela delle api e degli altri insetti impollinatori. Da anni, infatti, il gruppo di apidologia dell'ente è protagonista di iniziative di rilievo nazionale, come Beenet, finanziata dal MASAF, e internazionale - tra cui i progetti Beeguards, Medibees - nonché di numerose altre attività dedicate al monitoraggio, alla salvaguardia e alla valorizzazione della biodiversità".

A cura di Giulio Viggiani
- Ufficio Stampa CREA

CORRIERE DELLA SERA

Corridoi ecologici, «hotel» per la sosta e sensori bioacustici: così si salvano api e impollinatori nelle città



Al via il progetto europeo «Buzz Life» di Legambiente che utilizza la tecnologia per fermare il declino degli insetti da cui dipendono le piante selvatiche e le colture agrarie

Uso di pesticidi, agricoltura intensiva, perdita di habitat, cambiamenti climatici, inquinamento e parassiti sono tra i principali fattori che mettono a rischio la vita delle api, con **danni per la biodiversità e la produzione alimentare**. Dagli impollinatori dipende, infatti, la riproduzione di oltre l'**85%** delle piante selvatiche e più del **70%** delle colture agrarie (Ispra, 2021).

Secondo la *European Red Lists of Bees*, delle **circa 2mila specie di api europee, quasi il 10% è in declino**. Un allarme che riguarda anche il nostro Paese: in Italia delle 151 specie di api native valutate (su un totale di oltre 1.100 apoidei censiti) ben 34 (pari al 22%) sono in pericolo. Senza dimenticare la realtà delle farfalle: **delle 289 specie diurne ben 18 (pari al 6.3%) sono a rischio di estinzione**. Proprio per tutelare gli insetti impollinatori - con una particolare attenzione alla "superfamiglia" Apoidea che raggruppa oggi più di 29mila specie, la più nota delle quali è l'ape da miele - ha preso il via **il progetto europeo «Buzz Life», coordinato da Legambiente**, che prevede la messa a punto di azioni concrete nei contesti urbani e periurbani di Italia, Cipro, Francia e Grecia per creare le condizioni ideali per la sopravvivenza e il ritorno di api e impollinatori nelle città.

A causa dei cambiamenti climatici e degli squilibri dovuti a pratiche agricole intensive, **negli ultimi 60 anni risulta anticipata di 6 giorni l'attività degli impollinatori e diminuita di 2 giorni la durata del loro volo** e per questo il progetto punta anche a migliorare la conoscenza sulla

distribuzione e sull'ecologia degli impollinatori con **azioni di monitoraggio innovative: dall'impiego di soluzioni IoT a quello di strumenti di telerilevamento** passando per immagini satellitari combinate con l'IA. «Buzz Life» utilizzerà anche *Spectrum*, un sistema di monitoraggio sviluppato dal partner 3BEE in grado di registrare le firme acustiche degli impollinatori grazie a sensori bioacustici.

Un ruolo centrale è rappresentato dalla creazione di infrastrutture verdi dedicate agli impollinatori come **corridoi ecologici** («buzz line»), **giardini e aree rifugio**, oltre alla riqualificazione di zone urbane. Complessivamente il progetto prevede il **ripristino di oltre 36 milioni di metri quadrati di habitat idonei**, per aumentare del 40% l'abbondanza e la diversità degli impollinatori e del 30% la presenza di flora entomofila nelle aree coinvolte. Il progetto supporterà anche le municipalità - con corsi di formazione specifica - nell'adozione di Piani d'azione locali e nella definizione di linee guida per una gestione sostenibile degli spazi verdi, orientata alla **riduzione dell'uso di prodotti fitosanitari** e alla tutela degli habitat naturali. La dimensione scientifica sarà affiancata, infine, da attività di *citizen science* e da una ampia attività di sensibilizzazione verso agricoltori urbani, orticoltori e giardinieri diretta alla promozione di una maggiore consapevolezza sull'importanza degli impollinatori.

Il declino degli impollinatori rappresenta una delle sfide ambientali più urgenti per l'Europa, e proprio per questo «vogliamo contribuire agli obiettivi indicati dalle politiche europee più recenti, che riconoscono il ruolo fondamentale di questi insetti per la biodiversità, l'agricoltura e la resilienza degli ecosistemi», spiega **Stefano Raimondi**, responsabile Ufficio Biodiversità di Legambiente. **In quest'ottica si inserisce il ruolo come partner del Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria, che fa capo al ministero dell'Agricoltura, che conferma un «impegno di lungo periodo nella tutela delle api e degli altri insetti impollinatori», ha sottolineato Maria Chiara Zaganelli, Direttore generale del Crea.**

Roma torna a ronzare: parte «Buzz Life», la sfida europea per salvare api e impollinatori

Al via «Buzz Life», il progetto europeo coordinato da Legambiente per la tutela degli impollinatori. Roma tra le città protagoniste con interventi su verde urbano, biodiversità e corridoi ecologici



La primavera arriva nella Capitale, ma il ronzio delle api e degli insetti impollinatori è sempre più raro. Un segnale che preoccupa gli esperti: queste specie sono infatti veri e propri indicatori dello stato di salute degli ecosistemi. In Italia, il 22% delle api native è in declino, mentre il 6,3% delle farfalle diurne è a rischio estinzione.

Dagli impollinatori dipende la riproduzione di oltre l'85% delle piante selvatiche e più del 70% delle colture agrarie. A minacciarli sono soprattutto le attività umane: distruzione degli habitat, uso di pesticidi, diffusione di specie invasive e crisi climatica, che altera i cicli stagionali e le fioriture.

«Buzz Life», il progetto europeo per invertire la rotta

Nasce da queste criticità il progetto «Buzz Life», coordinato da Legambiente nazionale e cofinanziato dal programma Life dell'Unione europea. L'iniziativa coinvolge Italia, Francia, Grecia e Cipro con un obiettivo chiaro: contrastare il declino degli insetti impollinatori in contesti urbani e periurbani.

Il progetto guarda non solo alle api, ma all'intero insieme degli impollinatori: Apoidea, Lepidotteri, Ditteri e Coleotteri. Tra le azioni previste ci sono la creazione di «buzz line», veri e propri corridoi ecologici, la realizzazione di giardini rifugio e la riqualificazione di aree urbane degradate.

L'obiettivo è ambizioso: ripristinare oltre 36 milioni di metri quadrati di habitat, aumentare del 40% la presenza e la diversità degli impollinatori e del 30% la flora entomofila. Centrale sarà anche il coinvolgimento dei cittadini attraverso attività di citizen science e sistemi innovativi di monitoraggio, capaci di rilevare persino le firme acustiche degli insetti.

Roma protagonista: gli interventi nella Capitale

Roma è tra le città partner del progetto e ospita alcune delle principali azioni.

L'evento di lancio si è svolto presso la sede del Crea a Villa Celimontana, con una visita al Parco di San Sisto: «Siamo molto orgogliosi di aver vinto come partner il progetto europeo Buzz Life e di ospitare l'evento di presentazione di questa iniziativa» ha commentato Sabrina Alfonsi, assessora capitolina all'Ambiente.

Un traguardo che testimonia l'impegno di Roma nella transizione ecologica e nella tutela degli ecosistemi: «Il patrimonio verde - continua Alfonsi - è parte integrante dell'identità della capitale e come Amministrazione siamo custodi di un articolato sistema di aree naturali protette, parchi, giardini, ville storiche, aree fluviali e agricole».

Proprio per implementare il lavoro di valorizzazione del capitale naturale:

«Abbiamo scelto - precisa l'assessora capitolina all'Ambiente - di partecipare a questo bando, facendo rete con molte altre città europee che oggi si sono riunite a Roma».

Gli interventi interesseranno diverse aree strategiche, tra cui la Valle dell'Aniene, il Parco Acqua Acetosa e le mura del Cimitero del Verano, con azioni di riforestazione urbana, valorizzazione degli ecosistemi fluviali e creazione di nuovi spazi verdi.

Il ruolo di Legambiente Lazio e dei cittadini

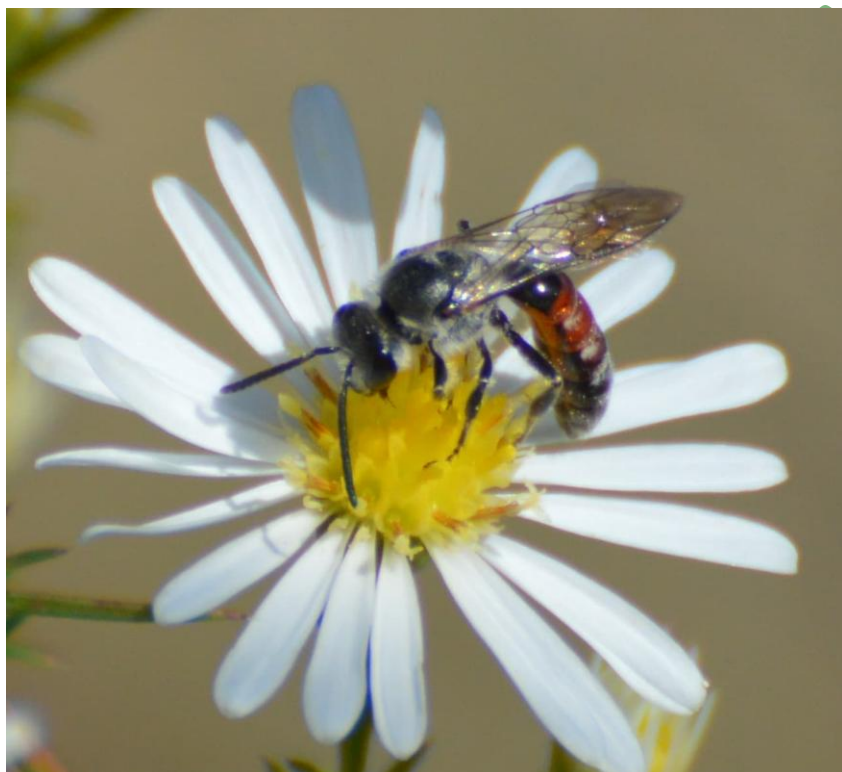
A guidare l'implementazione operativa nella Capitale sarà Legambiente Lazio, chiamata a coordinare le attività sul territorio e a coinvolgere la cittadinanza: «Siamo pronti - commenta Roberto Scacchi presidente di Legambiente Lazio - ad accompagnare l'amministrazione capitolina, impegnata su questi temi, non può che essere supportata dalla cittadinanza attiva che sulla salvaguardia degli impollinatori ha operato tanto e concretamente». Un progetto che punta a restituire spazio e futuro agli impollinatori, e rende le città protagoniste della transizione ecologica. Roma, inoltre, è la città più verde di Europa: «È fondamentale - continua Sacchi - valorizzarne le opportunità, le specificità e i valori ambientali, in tal senso il progetto Buzz Life è un'ottima occasione, per coniugare insieme, tutela delle specie e della biodiversità, cura del territorio e trasformazioni positive del verde».

RASSEGNA



LEGAMBIENTE

BUZZ LIFE, il progetto per salvare gli impollinatori in città



La primavera è alle porte ma in Italia e in Europa il ronzio di api e degli insetti impollinatori è sempre meno presente nei contesti urbani. Sono specie fondamentali per l'equilibrio di ecosistemi e biodiversità, rappresentano un prezioso sostegno naturale per l'agricoltura e la sicurezza alimentare ma sono pesantemente minacciate da cambiamento climatico e inquinamento. Secondo la European Red Lists of Bees, delle circa 2000 specie di api europee, quasi il 10% è in declino; mentre in Italia delle 151 specie di api native valutate (su un totale di oltre 1100 apoidei censiti in Italia) 34 (pari al 22%) sono in pericolo. Sullo stesso trend i dati sulle farfalle, delle 289 specie di farfalle diurne 18 (pari al 6.3%) sono a rischio di estinzione.

È proprio per questo che nasce **il progetto europeo BUZZ LIFE, con l'obiettivo di contrastare il declino degli insetti impollinatori, in particolare della famiglia**

Apoidea, attraverso azioni concrete nei contesti urbani e periurbani di Italia, Cipro, Francia e Grecia. BUZZ LIFE, che agisce nel solco delle strategie comunitarie come **Nature Restoration Law** e **New Deal for Pollinators**, mira a creare le condizioni ideali per la sopravvivenza e il ritorno di api e impollinatori nelle nostre città. Dagli impollinatori dipende la riproduzione di oltre l'85% delle piante selvatiche e più del 70% delle colture agrarie (ISPRA, 2021). Ma chi sono gli impollinatori? Non solo le api, note per la produzione di miele, ma tutti quegli animali che visitano i fiori alla ricerca di nettare e polline, contribuendo così alla riproduzione delle piante, tra cui Imenotteri Apoidei (le api selvatiche, i bombi, le vespe, le api domestiche); i Lepidotteri (farfalle e falene); i Ditteri (soprattutto Sirfidi) ed infine i Coleotteri.

BUZZ LIFE, cofinanziato dal Programma LIFE dell'UE e coordinato da Legambiente, ha preso il via con lo starting event tenutosi a Roma a Villa Celimontana presso la sede del CREA (Consiglio per la Ricerca in Agricoltura e l'Analisi dell'Economia Agraria), partner di progetto insieme a Legambiente Lombardia, Roma Capitale, Comune di Siena, Comune di Campobasso, 3Bee Srl, Nuovo Circondario Imolese, Comune di Varese, AIAPP – Associazione Italiana di Architettura del Paesaggio, V.L. Sustainability Metrics Ltd, Dimos Lefkosias – Comune di Nicosia, Ethnikos Kipos – Mitropolitiko Prasino A.E., Università degli Studi del Molise, Università di Bologna, Università degli Studi di Milano-Bicocca e Arthropologia.

A causa dei cambiamenti climatici e degli squilibri dovuti a pratiche agricole intensive, negli ultimi 60 anni risulta anticipata di 6 giorni l'attività degli impollinatori e diminuita di 2 giorni la durata del loro volo e per questo il progetto punta anche a migliorare la conoscenza sulla **distribuzione e sull'ecologia degli impollinatori attraverso sistemi di monitoraggio innovativi**. L'impiego di tecnologie avanzate, tra cui soluzioni IoT e strumenti di telerilevamento, consentirà di raccogliere dati sulle api selvatiche e sulla flora entomofila. Queste informazioni costituiranno la base scientifica per pianificare interventi mirati di conservazione e ripristino degli habitat. **BUZZ LIFE** si servirà di **Spectrum, un sistema di monitoraggio sviluppato dal partner 3BEE** in grado di registrare le firme acustiche degli impollinatori. Spectrum, oltre a basarsi su sensori bioacustici, include anche una tecnologia per il calcolo dell'Indice di Abbondanza degli Impollinatori (PAI). Infine, l'uso di immagini satellitari combinato con l'intelligenza artificiale (IA) può fornire informazioni preziose sull'idoneità degli habitat per le specie target, tra cui il potenziale nettario, la presenza di acqua e altri fattori che influenzano la disponibilità di risorse per gli impollinatori.

Buzz line, giardini e oasi in città per api e impollinatori: un ruolo centrale è rappresentato dalla creazione di infrastrutture verdi dedicate agli impollinatori, progettate per ristabilire la connettività ecologica tra habitat naturali e seminaturali frammentati dall'urbanizzazione. Tra le principali azioni previste vi sono la realizzazione di corridoi ecologici denominati "buzz line", giardini per api e impollinatori e aree rifugio, oltre alla riqualificazione di zone urbane. Complessivamente il progetto **BUZZ LIFE prevede il ripristino di oltre 36 milioni di metri quadrati di habitat idonei, con l'obiettivo di aumentare del 40% l'abbondanza e la diversità degli impollinatori e del 30% la presenza di flora entomofila nelle aree coinvolte**. L'azione di ripristino degli habitat coinvolge diverse aree delle municipalità coinvolte nel progetto BUZZ LIFE, ad esempio a

Roma la Valle dell'Aniene ed il Parco Acqua Acetosa; il centro storico e l'area verde a ridosso della zona industriale di Imola; a Siena le Valli di Follonica e Ravacciano insieme a parte del Parco del Buongoverno; il centro murattiano di Campobasso.

“Il declino degli impollinatori rappresenta una delle sfide ambientali più urgenti per l'Europa –commenta Stefano Raimondi, responsabile Ufficio Biodiversità di Legambiente -. Con BUZZ LIFE intendiamo contribuire in modo concreto agli obiettivi indicati dalle politiche europee più recenti, che riconoscono il ruolo fondamentale di questi insetti per la biodiversità, l'agricoltura e la resilienza degli ecosistemi. BUZZ LIFE è solo l'ultima iniziativa in ordine di tempo adottata da Legambiente a tutela della biodiversità, ed in particolare di api e insetti impollinatori. La strada della sinergia tra istituzioni, comunità scientifica e cittadini è quella giusta per costruire città più verdi, più resilienti e più favorevoli alla biodiversità”.

“Il CREA - dichiara Maria Chiara Zaganelli, Direttore Generale del CREA- partecipa a questo progetto in qualità di partner, confermando il proprio impegno di lungo periodo nella tutela delle api e degli altri insetti impollinatori. Da anni, infatti, il gruppo di apidologia dell'ente è protagonista di iniziative di rilievo nazionale, come Beenet, finanziata dal MASAF, e internazionale - tra cui i progetti Beeguards, Medibees - nonché di numerose altre attività dedicate al monitoraggio, alla salvaguardia e alla valorizzazione della biodiversità”.

L'impegno di Roma Capitale. Non a caso, ad ospitare l'evento inaugurale del progetto europeo BUZZ LIFE è stata la città di Roma che, negli ultimi anni, ha avviato una serie di iniziative e percorsi che vanno proprio nella direzione della tutela e conservazione degli impollinatori. Impegno ricordato dall'assessore all'Ambiente Sabrina Alfonsi, intervenuta nel corso della presentazione del progetto a Villa Celimontana: corsi di formazione per i dipendenti del dipartimento ambiente sulla tutela della biodiversità, tecnica dei tagli differenziati e sfalci selettivi dei prati, apertura di oasi delle biodiversità e soprattutto la riduzione dell'uso di diserbanti e prodotti fitosanitari. Tante buone pratiche ***pollinators friendly*** illustrate durante la visita guidata al **vigneto del Parco Sisto di Villa Celimontana**, tenuta dai tecnici del Servizio Giardini di Roma per i referenti del partneriato di BUZZ LIFE. Buone pratiche che saranno valorizzate e implementate anche nel corso delle attività di progetto. ***“Siamo molto orgogliosi di aver vinto come partner il progetto europeo Buzz Life e di ospitare l'evento di presentazione di questa iniziativa. Questo traguardo testimonia l'impegno di Roma nella transizione ecologica e nella tutela degli ecosistemi. Il patrimonio verde è parte integrante dell'identità della capitale e come Amministrazione siamo custodi di un articolato sistema di aree naturali protette, parchi, giardini, ville storiche, aree fluviali e agricole. Proprio per implementare il lavoro di valorizzazione del capitale naturale abbiamo scelto di partecipare a questo bando, facendo rete con molte altre città europee che oggi si sono riunite a Roma. È stato un piacere ospitare tutti i rappresentanti all'interno del parco di San Sisto, un luogo che unisce ambiente, agricoltura e biodiversità”***, dichiara **Sabrina Alfonsi, Assessora all'Agricoltura, Ambiente e Ciclo dei rifiuti di Roma Capitale.**

Formazione per tecnici e governance locale e gestione del verde urbano verso zero pesticidi. Accanto agli interventi sul territorio, BUZZ LIFE promuove un cambiamento nelle politiche locali di gestione del verde urbano. **Il progetto supporterà le municipalità nell'adozione di Piani d'Azione Locali e nella definizione di linee guida per una gestione sostenibile degli spazi verdi, orientata alla riduzione dell'uso di prodotti fitosanitari e alla tutela degli habitat naturali.** Per rafforzare questo processo, sono previsti programmi di formazione specialistica rivolti a tecnici e personale della pubblica amministrazione.

Citizen science e sensibilizzazione di cittadini, agricoltori e giardinieri. La dimensione scientifica del progetto sarà affiancata da attività di **citizen science** e da una ampia attività di sensibilizzazione verso agricoltori urbani, orticoltori e giardinieri diretta alla promozione di una maggiore consapevolezza sull'importanza degli impollinatori per gli ecosistemi e per la qualità della vita nelle città.



SEITORRI.it
notizie dalle mura



I FATTI IN EVIDENZA

Buzz Life, al via un nuovo progetto europeo coordinato da Legambiente per proteggere gli insetti impollinatori

La primavera è alle porte ma in Italia e in Europa il ronzio di api e degli insetti impollinatori è sempre meno presente nei contesti urbani. Sono specie fondamentali per l'equilibrio di ecosistemi e biodiversità, rappresentano un prezioso sostegno naturale per l'agricoltura e la sicurezza alimentare ma sono pesantemente minacciate da cambiamento climatico e inquinamento. Secondo la European Red Lists of Bees, delle circa 2000 specie di api

europee, quasi il 10% è in declino; mentre in Italia delle 151 specie di api native valutate (su un totale di oltre 1100 apoidei censiti in Italia) 34 (pari al 22%) sono in pericolo. Sullo stesso trend i dati sulle farfalle, delle 289 specie di farfalle diurne 18 (pari al 6.3%) sono a rischio di estinzione.

È proprio per questo che nasce il progetto europeo BUZZ LIFE, con l'obiettivo di contrastare il declino degli insetti impollinatori, in particolare della famiglia Apoidea, attraverso azioni concrete nei contesti urbani e periurbani di Italia, Cipro, Francia e Grecia. BUZZ LIFE, che agisce nel solco delle strategie comunitarie come Nature Restoration Law e New Deal for Pollinators, mira a creare le condizioni ideali per la sopravvivenza e il ritorno di api e impollinatori nelle nostre città.

Dagli impollinatori dipende la riproduzione di oltre l'85% delle piante selvatiche e più del 70% delle colture agrarie (ISPRA, 2021). Ma chi sono gli impollinatori? Non solo le api, note per la produzione di miele, ma tutti quegli animali che visitano i fiori alla ricerca di nettare e polline, contribuendo così alla riproduzione delle piante, tra cui Imenotteri Apoidei (le api selvatiche, i bombi, le vespe, le api domestiche); i Lepidotteri (farfalle e falene); i Ditteri (soprattutto Sirfidi) ed infine i Coleotteri.

BUZZ LIFE, cofinanziato dal Programma LIFE dell'UE e coordinato da Legambiente, ha preso il via con lo starting event tenutosi a Roma a Villa Celimontana presso la sede del CREA (Consiglio per la Ricerca in Agricoltura e l'Analisi dell'Economia Agraria), partner di progetto insieme a Legambiente Lombardia, Roma Capitale, Comune di Siena, Comune di Campobasso, 3Bee Srl, Nuovo Circondario Imolese, Comune di Varese, AIAPP – Associazione Italiana di Architettura del Paesaggio, V.L. Sustainability Metrics Ltd, Dimos Lefkosias – Comune di Nicosia, Ethnikos Kipos – Mitropolitiko Prasino A.E., Università degli Studi del Molise, Università di Bologna, Università degli Studi di Milano-Bicocca e Arthropologia.

A causa dei cambiamenti climatici e degli squilibri dovuti a pratiche agricole intensive, negli ultimi 60 anni risulta anticipata di 6 giorni l'attività degli impollinatori e diminuita di 2 giorni la durata del loro volo e per questo il progetto punta anche a migliorare la conoscenza sulla distribuzione e sull'ecologia degli impollinatori attraverso sistemi di monitoraggio innovativi. L'impiego di tecnologie avanzate, tra cui soluzioni IoT e strumenti di telerilevamento, consentirà di raccogliere dati sulle api selvatiche e sulla flora entomofila. Queste informazioni costituiranno la base scientifica per pianificare interventi mirati di conservazione e ripristino degli habitat. BUZZ LIFE si servirà di Spectrum, un sistema di monitoraggio sviluppato dal partner 3BEE in grado di registrare le firme acustiche degli impollinatori. Spectrum, oltre a basarsi su sensori bioacustici, include anche una tecnologia per il calcolo dell'Indice di Abbondanza degli Impollinatori (PAI). Infine, l'uso di immagini satellitari combinato con l'intelligenza artificiale (IA) può fornire informazioni preziose sull'idoneità degli habitat per le specie target, tra cui il potenziale nettariofero, la presenza di acqua e altri fattori che influenzano la disponibilità di risorse per gli impollinatori.

Buzz line, giardini e oasi in città per api e impollinatori: un ruolo centrale è rappresentato dalla creazione di infrastrutture verdi dedicate agli impollinatori, progettate per ristabilire la connettività ecologica tra habitat naturali e seminaturali frammentati dall'urbanizzazione. Tra le principali azioni previste vi sono la realizzazione di corridoi ecologici denominati "buzz line", giardini per api e impollinatori e aree rifugio, oltre alla riqualificazione di zone urbane. Complessivamente il progetto BUZZ LIFE prevede il ripristino di oltre 36 milioni di metri quadrati di habitat idonei, con l'obiettivo di aumentare del 40% l'abbondanza e la diversità degli impollinatori e del 30% la presenza di flora entomofila nelle aree coinvolte. L'azione di ripristino degli habitat coinvolge diverse aree delle municipalità coinvolte nel progetto BUZZ LIFE, ad esempio a Roma la Valle dell'Aniene ed il Parco Acqua Acetosa; il centro storico e l'area verde a ridosso della zona industriale di Imola; a Siena le Valli di Follonica e Ravacciano insieme a parte del Parco del Buongoverno; i quartieri Vazzieri e San Giovanni e l'area del terminal bus a Campobasso. "Il declino degli impollinatori rappresenta una delle sfide ambientali più urgenti per l'Europa –commenta Stefano Raimondi, responsabile Ufficio Biodiversità di Legambiente-. Con BUZZ LIFE intendiamo contribuire in modo concreto agli obiettivi indicati dalle politiche europee più recenti, che riconoscono il ruolo fondamentale di questi insetti per la biodiversità, l'agricoltura e la resilienza degli ecosistemi. BUZZ LIFE è solo l'ultima iniziativa in ordine di tempo adottata da Legambiente a tutela della biodiversità, ed in particolare di api e insetti impollinatori. La strada della sinergia tra istituzioni, comunità scientifica e cittadini è quella giusta per costruire città più verdi, più resilienti e più favorevoli alla biodiversità".

L'impegno di Campobasso. Il Comune di Campobasso ricopre un ruolo centrale nel partenariato europeo di BUZZ LIFE insieme all'Università degli Studi del Molise. La scelta di includere il capoluogo molisano nel progetto nasce dalla volontà di implementare percorsi d'avanguardia per la tutela e la conservazione degli impollinatori in un contesto urbano di grande valore storico e ambientale quale quello della città capoluogo del Molise. L'azione di ripristino degli habitat a Campobasso si concentrerà in particolare nell'area del corridoio verde che connette i quartieri Vazzieri e San Giovanni fino all'area del terminal bus, zona cuscinetto tra l'area urbanizzata e quella periferica che conserva ancora habitat ideali per la biodiversità e contesti favorevoli per gli insetti impollinatori. "Partecipare a BUZZ LIFE come partner è una testimonianza del nostro impegno nella transizione ecologica" – commenta l'assessore all'ambiente del comune di Campobasso Simone Cretella – "questo progetto ci permette di potenziare quanto già l'amministrazione mette in campo in materia di gestione del verde e prevenzione dell'inquinamento, con particolare attenzione alla limitazione dell'uso di pesticidi, diserbanti e disinfettanti nocivi per la salute dell'uomo, degli animali e dell'ambiente tutto. Il patrimonio verde, sia arboreo che arbustivo, di Campobasso – conclude Cretella – è parte integrante della nostra identità e, facendo rete con altre città europee, intendiamo trasformare anche la nostra città in un modello di resilienza e coesistenza con la natura". Grazie alla collaborazione con l'Università degli Studi del Molise, partner scientifico del progetto, gli interventi saranno guidati da un approccio rigoroso e innovativo. Grazie alla collaborazione con l'Università degli Studi del Molise, partner scientifico del progetto, gli interventi saranno guidati da un

approccio rigoroso e innovativo. “Il ruolo dell’Ateneo molisano all’interno del partenariato europeo BUZZ LIFE è quello di fornire il supporto scientifico necessario per trasformare i dati ambientali in azioni di conservazione e valorizzazione efficaci – ha dichiarato il professore Antonio De Cristofaro, docente del dipartimento AAA dell’Università degli Studi del Molise – Per tali ragioni supporteremo il lavoro del Comune di Campobasso aiutandolo ad effettuare le migliori scelte per rendere gli obiettivi del progetto risultati concreti”.

Formazione per tecnici e governance locale e gestione del verde urbano verso zero pesticidi. Accanto agli interventi sul territorio, BUZZ LIFE promuove un cambiamento nelle politiche locali di gestione del verde urbano. Il progetto supporterà le municipalità nell’adozione di Piani d’Azione Locali e nella definizione di linee guida per una gestione sostenibile degli spazi verdi, orientata alla riduzione dell’uso di prodotti fitosanitari e alla tutela degli habitat naturali. Per rafforzare questo processo, sono previsti programmi di formazione specialistica rivolti a tecnici e personale della pubblica amministrazione.

Citizen science e sensibilizzazione di cittadini, agricoltori e giardinieri. La dimensione scientifica del progetto sarà affiancata da attività di citizen science e da una ampia attività di sensibilizzazione verso agricoltori urbani, orticoltori e giardinieri diretta alla promozione di una maggiore consapevolezza sull’importanza degli impollinatori per gli ecosistemi e per la qualità della vita nelle città.

AMBIENTE in SALUTE



Api, legambiente, progetto Buzz Life, sostenibilità 20 Marzo 2026

**Le api stanno scomparendo dalle nostre città.
E senza di loro, un boccone su tre non
arriverebbe mai sulle nostre tavole**

**Il 22% delle api native italiane è in pericolo. Il 70% delle colture
agrarie dipende dagli impollinatori. Parte da Roma il progetto**

europeo BUZZ LIFE, coordinato da Legambiente, per riportarli nelle città di quattro Paesi mediterranei. Con corridoi ecologici, giardini dedicati e intelligenza artificiale

C'è un ronzio che si sta spegnendo. Non se ne parla quanto si dovrebbe, forse perché accade lentamente, forse perché le api e le farfalle sono considerate un problema di naturalisti e apicoltori, non di politica industriale o di sicurezza alimentare. Eppure i numeri dicono altro: la riproduzione di oltre l'**85% delle piante selvatiche** e di più del **70% delle colture agrarie** dipende dagli impollinatori. Senza di loro, il sistema alimentare globale non regge.

E gli impollinatori stanno scomparendo. Dalle campagne, dove le pratiche agricole intensive hanno devastato gli habitat. Ma anche — e sempre di più — dalle città, dove il verde urbano mal gestito, i pesticidi e l'impermeabilizzazione dei suoli hanno trasformato i centri urbani in deserti ecologici per queste specie.

I numeri del declino

I dati europei sono chiari e preoccupanti. Secondo la **European Red List of Bees**, delle circa 2.000 specie di api europee quasi il **10% è in declino**. In Italia la situazione è ancora più grave: delle 151 specie di api native valutate — su un totale di oltre 1.100 apoidei censiti nel Paese — ben **34, pari al 22%, sono in pericolo**. Le farfalle non se la passano meglio: delle 289 specie diurne censite, **18 sono a rischio estinzione**.

C'è poi un dato che fotografa meglio di qualsiasi altro la portata del cambiamento in corso: negli ultimi 60 anni, a causa dei mutamenti climatici, l'attività degli impollinatori si è **anticipata di 6 giorni** ma la durata del loro volo si è **ridotta di 2 giorni**. Un disallineamento apparentemente piccolo, ma sufficiente a compromettere la sincronizzazione con la fioritura delle piante che da millenni garantisce la riproduzione degli ecosistemi.



Nasce BUZZ LIFE: corridoi ecologici e intelligenza artificiale

È in questo quadro che prende il via **BUZZ LIFE**, il progetto europeo cofinanziato dal Programma LIFE dell'UE e coordinato da **Legambiente**, presentato oggi a Roma a Villa Celimontana. L'obiettivo è ambizioso: contrastare il declino degli insetti impollinatori attraverso azioni concrete nei contesti urbani e periurbani di **Italia, Cipro, Francia e Grecia**.

Il progetto coinvolge un partenariato ampio e trasversale — dal **CREA (Consiglio per la Ricerca in Agricoltura)** a **Roma Capitale**, dai Comuni di Siena, Campobasso, Varese e Imola alle università di Bologna, Milano-Bicocca e del Molise, fino alla startup **3Bee** e all'**Associazione Italiana di Architettura del Paesaggio**.

Gli interventi previsti sono concreti e misurabili. Saranno create infrastrutture verdi dedicate agli impollinatori – i cosiddetti **"buzz line"**, corridoi ecologici pensati per ristabilire la connettività tra habitat frammentati dall'urbanizzazione – insieme a giardini per api e farfalle e aree rifugio nelle città coinvolte. A Roma le aree interessate includono la **Valle dell'Aniene** e il **Parco Acqua Acetosa**; a Siena le **Valli di Follonica e Ravacciano**; a Campobasso il centro murattiano; a Imola il centro storico e l'area verde vicino alla zona industriale.

Complessivamente, BUZZ LIFE punta al ripristino di oltre **36 milioni di metri quadrati di habitat**, con l'obiettivo di aumentare del **40% l'abbondanza e la diversità degli impollinatori** e del **30% la presenza di flora entomofila** nelle aree coinvolte.

La tecnologia al servizio delle api

Accanto agli interventi fisici sul territorio, BUZZ LIFE introduce strumenti di monitoraggio innovativi. Il progetto utilizzerà **Spectrum**, un sistema sviluppato da 3Bee capace di registrare le firme acustiche degli impollinatori attraverso sensori bioacustici e di calcolare un **Indice di Abbondanza degli Impollinatori (PAI)**. A questo si affiancherà l'uso di **immagini satellitari** elaborate con **intelligenza artificiale** per valutare l'idoneità degli habitat, mappare il potenziale nettariofero del territorio e monitorare la presenza di risorse idriche per le specie target.

La strada è quella della sinergia

«Il declino degli impollinatori rappresenta una delle sfide ambientali più urgenti per l'Europa», commenta **Stefano Raimondi, responsabile Ufficio Biodiversità di Legambiente**. «Con BUZZ LIFE intendiamo contribuire in modo concreto agli obiettivi indicati dalle politiche europee più recenti. La strada della sinergia tra istituzioni, comunità scientifica e cittadini è quella giusta per costruire città più verdi, più resilienti e più favorevoli alla biodiversità».

Roma non è nuova a questo impegno. L'assessora all'Ambiente **Sabrina Alfonsi** ha ricordato le iniziative già avviate dalla Capitale: tagli differenziati e sfalci selettivi dei prati, apertura di oasi della biodiversità, riduzione dell'uso di diserbanti e prodotti fitosanitari. Pratiche che BUZZ LIFE si propone di sistematizzare, replicare e portare a scala europea.

Perché il ronzio che si sta spegnendo può tornare. Ma serve decidere, adesso, da che parte stare.

Difesa di api e insetti impollinatori: Roma in prima linea con il progetto "Buzz Life"

Il progetto sarà coordinato da Legambiente e si svolgerà nella Capitale con partner il Comune di Roma



La primavera bussa alle porte della Capitale ma il ronzio degli insetti impollinatori è sempre meno presente.

Si tratta di specie "termometro" che informano sullo stato di salute degli ecosistemi: il 22% delle specie di api native italiane (su 151 specie native valutate) sono in declino, il 6,3% (su 289 specie valutate), mentre delle specie di farfalle diurne sono a rischio di estinzione. Dagli impollinatori dipende la riproduzione di oltre l'85% delle piante selvatiche e più del 70% delle colture agrarie.

A mettere a dura prova gli impollinatori sono le attività umane, con la distruzione e degradazione degli habitat, l'uso di pesticidi nell'agricoltura intensiva, la diffusione di specie invasive spesso introdotte durante gli scambi commerciali e il tutto, ovviamente, è amplificato dalla crisi climatica e la conseguente alterazione della ciclicità delle stagioni e quindi delle fioriture.

Il progetto Buzz Life

È proprio con la messa a fuoco di queste cause che nasce il progetto Buzz Life, con l'obiettivo di contrastare il declino degli insetti impollinatori, non solo le api ma tutta la famiglia Apoidea (api selvatiche e domestiche, bombi, vespe); i Lepidotteri (farfalle e falene); i Ditteri (soprattutto Sirfidi) e i Coleotteri. Il progetto – cofinanziato dal Programma LIFE dell'UE e coordinato da Legambiente nazionale - prevede azioni concrete nei contesti urbani e periurbani di Italia, Cipro, Francia e Grecia e, nello specifico, si punta a ristabilire la connettività ecologica tra habitat naturali e semi-naturali frammentati dall'urbanizzazione.

Tra le principali azioni previste ci sono la realizzazione di “buzz line”, ossia di corridoi ecologici, di giardini e aree rifugio per gli impollinatori, e la riqualificazione di zone urbane. Complessivamente si prevede il ripristino di oltre 36 milioni di metri quadrati di habitat, aumento del 40% della numerosità e di diversità degli impollinatori e del 30% di flora entomofila nelle aree coinvolte. Il tutto con costante coinvolgimento della cittadinanza anche con tecniche di Citizen science. A causa di cambiamenti climatici e pratiche agricole intensive, negli ultimi 60 anni risulta anticipata di 6 giorni l'attività degli impollinatori e diminuita di 2 giorni la durata del loro volo, per questo il progetto punta a migliorare la conoscenza sulla distribuzione e sull'ecologia degli impollinatori con monitoraggi innovativi per raccogliere dati sulle api selvatiche e sulla flora entomofila e un sistema di monitoraggio in grado di registrare le firme acustiche degli impollinatori.

L'evento di lancio del progetto presso la sede romana del Crea di Villa Celimontana ha visto la partecipazione di tutti i partner, per l'Italia diversi comuni, tra i quali Roma che ha organizzato per l'occasione una visita guidata al Parco di San Sisto, durante la quale è intervenuta anche Sabrina Alfonsi assessora all'ambiente di Roma che ha dichiarato: “Siamo molto orgogliosi di aver vinto come partner il progetto europeo Buzz Life e di ospitare l'evento di presentazione di questa iniziativa. Questo traguardo testimonia l'impegno di Roma nella transizione ecologica e nella tutela degli ecosistemi. Il patrimonio verde è parte integrante dell'identità della capitale e come Amministrazione siamo custodi di un articolato sistema di aree naturali protette, parchi, giardini, ville storiche, aree fluviali e agricole. Proprio per implementare il lavoro di valorizzazione del capitale naturale abbiamo scelto di partecipare a questo bando, facendo rete con molte altre città europee che oggi si sono riunite a Roma. È stato un piacere ospitare tutti i rappresentanti all'interno del parco di San Sisto, un luogo che unisce ambiente, agricoltura e biodiversità”, ha concluso Alfonsi.

Il progetto fornisce alla Capitale la possibilità di integrare e declinare in termini di difesa degli impollinatori la riqualificazione di aree degradate, la valorizzazione degli ecosistemi umidi e fluviali, le riforestazioni urbane e la creazione di nuove aree verdi. Nello specifico,

il piano di azione interverrà in molti luoghi, tra cui la Valle dell'Aniene, il Parco Acqua Acetosa e le mura del Cimitero del Verano.

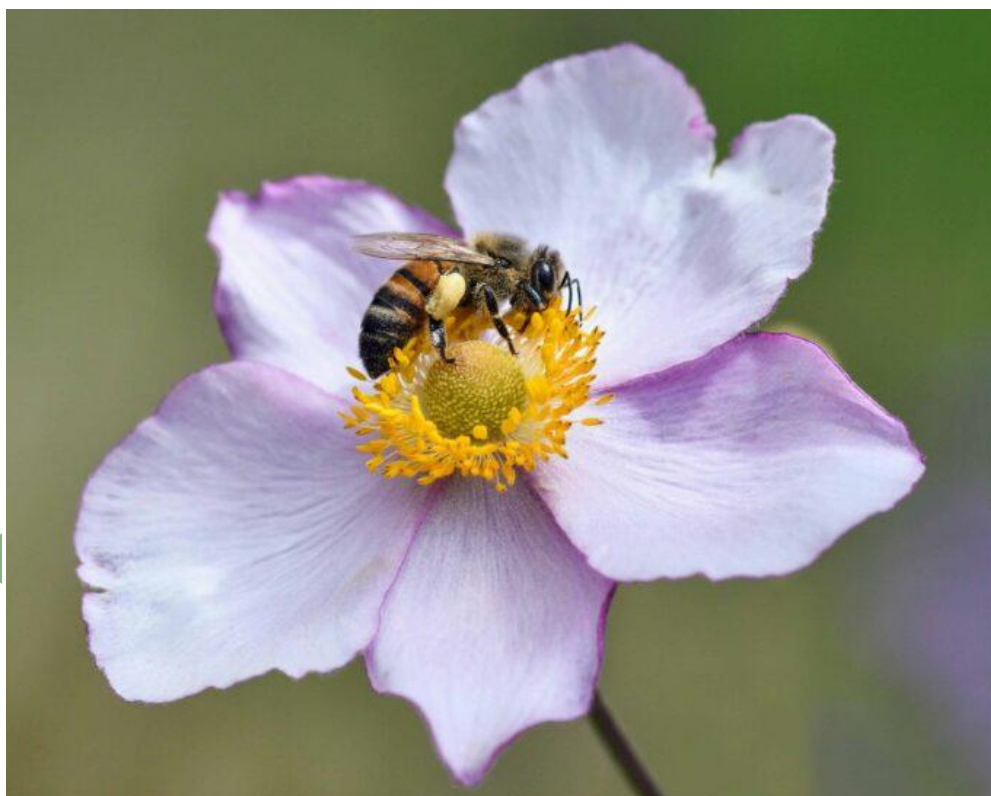
“Siamo pronti ad accompagnare l'amministrazione capitolina, impegnata su questi temi, non può che essere supportata dalla cittadinanza attiva che sulla salvaguardia degli impollinatori ha operato tanto e concretamente - ha commentato Roberto Scacchi presidente di Legambiente Lazio -. Roma è la città più verde di Europa ed è fondamentale valorizzarne le opportunità, le specificità e i valori ambientali, in tal senso il progetto BUZZ LIFE è un'ottima occasione, per coniugare insieme, tutela delle specie e della biodiversità, cura del territorio e trasformazioni positive del verde”.

RASSEGNA STAMPA



MPA

Progetto europeo BUZZ LIFE coordinato da Legambiente



Difesa delle Api e degli insetti impollinatori in città: parte il progetto europeo BUZZ LIFE coordinato da Legambiente che si svolgerà anche nella Capitale, con partner il Comune di Roma

La primavera bussa alle porte della Capitale ma il ronzio degli insetti impollinatori è sempre meno presente. Si tratta di specie “termometro” che informano sullo stato di salute degli ecosistemi: il 22% delle specie di api native italiane (su 151 specie native valutate) sono in declino, il 6,3% (su 289 specie valutate) delle specie di farfalle diurne sono a rischio di estinzione. Dagli impollinatori dipende la riproduzione di oltre l'85% delle piante selvatiche e più del 70% delle colture agrarie. A mettere a dura prova gli impollinatori sono le attività umane, con la distruzione e degradazione degli habitat, l'uso di pesticidi nell'agricoltura intensiva, la diffusione di specie invasive spesso introdotte durante gli scambi commerciali e il tutto, ovviamente, è amplificato dalla crisi climatica e la conseguente alterazione della ciclicità delle stagioni e quindi delle fioriture.

È proprio con la messa a fuoco di queste cause che nasce il progetto **BUZZ LIFE**, con l'obiettivo di contrastare il declino degli insetti impollinatori, non solo le api ma tutta la famiglia Apoidea (api selvatiche e domestiche, bombi, vespe); i Lepidotteri (farfalle e falene); i Ditteri (soprattutto Sirfidi) e i Coleotteri. Il progetto – cofinanziato dal Programma LIFE dell'UE e coordinato da Legambiente nazionale – prevede azioni concrete nei contesti urbani e periurbani di Italia, Cipro, Francia e Grecia e, nello specifico, si punta a ristabilire la connettività ecologica tra habitat naturali e semi-naturali frammentati dall'urbanizzazione. Tra le principali azioni previste ci sono la realizzazione di “buzz line”, ossia di corridoi ecologici, di giardini e aree rifugio per gli impollinatori, e la riqualificazione di zone urbane. Complessivamente si prevede il ripristino di oltre 36 milioni di metri quadrati di habitat, aumento del 40% della numerosità e di diversità degli impollinatori e del 30% di flora entomofila nelle aree coinvolte. Il tutto con costante coinvolgimento della cittadinanza anche con tecniche di Citizen science. A causa di cambiamenti climatici e pratiche agricole intensive, negli ultimi 60 anni risulta anticipata di 6 giorni l'attività degli impollinatori e diminuita di 2 giorni la durata del loro volo, per questo il progetto punta a migliorare la conoscenza sulla distribuzione e sull'ecologia degli impollinatori con monitoraggi innovativi per raccogliere dati sulle api selvatiche e sulla flora entomofila e un sistema di monitoraggio in grado di registrare le firme acustiche degli impollinatori.

L'evento di lancio del progetto presso la sede romana del **CREA** di Villa Celimontana ha visto la partecipazione di tutti i partner, per l'Italia diversi comuni, tra i quali Roma che ha organizzato per l'occasione una visita guidata al Parco di San Sisto, durante la quale è intervenuta anche Sabrina Alfonsi assessora all'ambiente di Roma che ha dichiarato “Siamo molto orgogliosi di aver vinto come partner il progetto europeo Buzz Life e di ospitare l'evento di presentazione di questa iniziativa. Questo traguardo testimonia l'impegno di Roma nella transizione ecologica e nella tutela degli ecosistemi. Il patrimonio verde è parte integrante dell'identità della capitale e come Amministrazione siamo custodi di un articolato sistema di aree naturali protette, parchi, giardini, ville storiche, aree fluviali e agricole. Proprio per implementare il lavoro di valorizzazione del capitale naturale abbiamo scelto di partecipare a questo bando, facendo rete con molte altre città europee che oggi si sono riunite a Roma. È stato un piacere ospitare tutti i rappresentanti all'interno del parco di San Sisto, un luogo che unisce ambiente, agricoltura e biodiversità”. Il progetto fornisce alla Capitale la possibilità di integrare e declinare in termini di difesa degli impollinatori la riqualificazione di aree degradate, la valorizzazione degli ecosistemi umidi e fluviali, le riforestazioni urbane e la creazione di nuove aree verdi. Nello specifico, il

piano di azione interverrà in molti luoghi, tra cui la Valle dell'Aniene, il Parco Acqua Acetosa e le mura del Cimitero del Verano.

Legambiente Lazio chiamata all'implementazione operativa su Roma del progetto. “Siamo pronti ad accompagnare l'amministrazione capitolina, impegnata su questi temi, non può che essere supportata dalla cittadinanza attiva che sulla salvaguardia degli impollinatori ha operato tanto e concretamente – commenta Roberto Scacchi presidente di Legambiente Lazio –. Roma è la città più verde di Europa ed è fondamentale valorizzarne le opportunità, le specificità e i valori ambientali, in tal senso il progetto BUZZ LIFE è un'ottima occasione, per coniugare insieme, tutela delle specie e della biodiversità, cura del territorio e trasformazioni positive del verde”.

RASSEGNA STAMPA

Biodiversità: al via Buzz Life, il progetto per salvare gli impollinatori nelle città del Mediterraneo

Al via un nuovo progetto europeo coordinato da Legambiente per proteggere gli insetti impollinatori. Buzz line, giardini e bee hotel per favorire la presenza di api e farfalle nelle città.

La primavera è alle porte ma in Italia e in Europa il ronzio di api e degli insetti impollinatori è sempre meno presente nei contesti urbani.

Sono specie fondamentali per l'equilibrio di ecosistemi e biodiversità, rappresentano un prezioso sostegno naturale per l'agricoltura e la sicurezza alimentare ma sono pesantemente minacciate da cambiamento climatico e inquinamento.

Declino delle api europee

Secondo la European Red Lists of Bees, delle circa 2000 specie di api europee, quasi il 10% è in declino; mentre in Italia delle 151 specie di api native valutate (su un totale di oltre 1100 apoidei censiti in Italia) 34 (pari al 22%) sono in pericolo.

Sullo stesso trend i dati sulle farfalle, delle 289 specie di farfalle diurne 18 (pari al 6.3%) sono a rischio di estinzione.

È proprio per questo che nasce **il progetto europeo Buzz Life**, con l'obiettivo di contrastare il declino degli insetti impollinatori, in particolare della famiglia Apoidea, attraverso azioni concrete nei contesti urbani e periurbani di Italia, Cipro, Francia e Grecia.

Buzz Life, che agisce nel solco delle strategie comunitarie come *Nature Restoration Law* e *New Deal for Pollinators*, mira a creare le condizioni ideali per la sopravvivenza e il ritorno di api e impollinatori nelle nostre città.

L'importanza degli insetti impollinatori

Dagli impollinatori dipende la riproduzione di oltre l'85% delle piante selvatiche e più del 70% delle colture agrarie (ISPRA, 2021).

Ma chi sono gli impollinatori? Non solo le api, note per la produzione di miele, ma tutti quegli animali che visitano i fiori alla ricerca di nettare e polline, contribuendo così alla riproduzione delle piante, tra cui Imenotteri Apoidei (le api selvatiche, i bombi, le vespe, le api domestiche); i Lepidotteri (farfalle e falene); i Ditteri (soprattutto Sirfidi) ed infine i Coleotteri.

A causa dei cambiamenti climatici e degli squilibri dovuti a pratiche agricole intensive, negli ultimi 60 anni risulta anticipata di 6 giorni l'attività degli impollinatori e diminuita di 2 giorni la durata del loro volo e per questo il progetto punta anche a migliorare la conoscenza **sulla distribuzione e sull'ecologia degli impollinatori attraverso sistemi di monitoraggio innovativi.** L'impiego di tecnologie avanzate, tra cui soluzioni IoT e strumenti di telerilevamento, consentirà di raccogliere dati sulle api selvatiche e sulla flora entomofila. Queste informazioni costituiranno la base scientifica per pianificare interventi mirati di conservazione e ripristino degli habitat. **BUZZ LIFE** si servirà di **Spectrum, un sistema di monitoraggio sviluppato dal partner 3BEE** in grado di registrare le firme acustiche degli impollinatori. Spectrum, oltre a basarsi su sensori bioacustici, include anche una tecnologia per il

calcolo dell'Indice di Abbondanza degli Impollinatori (PAI). Infine, l'uso di immagini satellitari combinato con l'intelligenza artificiale (IA) può fornire informazioni preziose sull'idoneità degli habitat per le specie target, tra cui il potenziale nettario, la presenza di acqua e altri fattori che influenzano la disponibilità di risorse per gli impollinatori.

***Buzz line*, giardini e oasi in città per api e impollinatori**

Un ruolo centrale è rappresentato dalla creazione di infrastrutture verdi dedicate agli impollinatori, progettate per ristabilire la connettività ecologica tra habitat naturali e seminaturali frammentati dall'urbanizzazione.

Tra le principali azioni previste vi sono la realizzazione di corridoi ecologici denominati “buzz line”, giardini per api e impollinatori e aree rifugio, oltre alla riqualificazione di zone urbane.

Complessivamente il progetto **prevede il ripristino di oltre 36 milioni di metri quadrati di habitat idonei, con l'obiettivo di aumentare del 40% l'abbondanza e la diversità degli impollinatori e del 30% la presenza di flora entomofila nelle aree coinvolte**. L'azione di ripristino degli habitat coinvolge diverse aree delle municipalità coinvolte nel progetto BUZZ LIFE, ad esempio a Roma la Valle dell'Aniene ed il Parco Acqua Acetosa; il centro storico e l'area verde a ridosso della zona industriale di Imola; a Siena le Valli di Follonica e Ravacciano insieme a parte del Parco del Buongoverno; il centro murattiano di Campobasso.

“Il declino degli impollinatori rappresenta una delle sfide ambientali più urgenti per l'Europa – **commenta Stefano Raimondi, responsabile Ufficio Biodiversità di Legambiente** -. Con BUZZ LIFE intendiamo contribuire in modo concreto agli obiettivi indicati dalle politiche europee più recenti, che riconoscono il ruolo fondamentale di questi insetti per la biodiversità, l'agricoltura e la resilienza degli ecosistemi. BUZZ LIFE è

solo l'ultima iniziativa in ordine di tempo adottata da Legambiente a tutela della biodiversità, ed in particolare di api e insetti impollinatori. La strada della sinergia tra istituzioni, comunità scientifica e cittadini è quella giusta per costruire città più verdi, più resilienti e più favorevoli alla biodiversità”.

“Il CREA – **dichiara Maria Chiara Zaganelli, direttrice generale del CREA** – partecipa a questo progetto in qualità di partner, confermando il proprio impegno di lungo periodo nella tutela delle api e degli altri insetti impollinatori. Da anni, infatti, il gruppo di apidologia dell'ente è protagonista di iniziative di rilievo nazionale, come Beenet, finanziata dal MASAF, e internazionale – tra cui i progetti Beeguards, Medibees – nonché di numerose altre attività dedicate al monitoraggio, alla salvaguardia e alla valorizzazione della biodiversità”.

L'impegno di Roma Capitale

Non a caso, ad ospitare l'evento inaugurale del progetto europeo è stata la città di Roma che, negli ultimi anni, ha avviato una serie di iniziative e percorsi che vanno proprio nella direzione della tutela e conservazione degli impollinatori.

Impegno ricordato dall'assessora all'Ambiente Sabrina Alfonsi, intervenuta nel corso della presentazione del progetto a Villa Celimontana: corsi di formazione per i dipendenti del dipartimento ambiente sulla tutela della biodiversità, tecnica dei tagli differenziati e  sfalci selettivi dei prati, apertura di oasi delle biodiversità e soprattutto la riduzione dell'uso di diserbanti e prodotti fitosanitari.

Tante buone pratiche *pollinators friendly* illustrate durante la visita guidata al **vigneto del Parco Sisto di Villa Celimontana**, tenuta dai tecnici del Servizio Giardini di Roma per i referenti del partneriato di BUuzz Life.

Formazione per tecnici e governance locale e gestione del verde urbano verso zero pesticidi

Accanto agli interventi sul territorio, Buzz Life promuove un cambiamento nelle politiche locali di gestione del verde urbano.

Il progetto supporterà le municipalità nell'adozione di Piani d'Azione Locali e nella definizione di linee guida per una gestione sostenibile degli spazi verdi, orientata alla riduzione dell'uso di prodotti fitosanitari e alla tutela degli habitat naturali.

Per rafforzare questo processo, sono previsti programmi di formazione specialistica rivolti a tecnici e personale della pubblica amministrazione.

La dimensione scientifica del progetto sarà affiancata da attività di *citizen science* e da una ampia attività di sensibilizzazione verso agricoltori urbani, orticoltori e giardinieri diretta alla promozione di una maggiore consapevolezza sull'importanza degli impollinatori per gli ecosistemi e per la qualità della vita nelle città.

RASSEGNA



Api in pericolo: il progetto “BUZZ LIFE” per riportare gli impollinatori nelle città

Di Redazione New Media European Press

MAR 20, 2026



La primavera si avvicina, ma nelle città europee si sente sempre meno il ronzio di api e altri insetti impollinatori. Specie fondamentali per biodiversità, agricoltura e sicurezza alimentare, sono oggi minacciate da cambiamenti climatici e inquinamento. I dati di Legambiente mostrano un calo preoccupante: in Europa quasi il 10% delle api è in declino, mentre in Italia il 22% delle specie valutate è a rischio. Anche le farfalle registrano una diminuzione significativa.

Secondo la European Red Lists of Bees, delle circa 2000 specie di api europee, quasi il 10% è in declino; mentre in Italia delle **151 specie di api native valutate** (su un totale di oltre 1100 apoidei

censiti in Italia) 34 (pari al 22%) sono in pericolo. Sullo stesso trend i dati sulle farfalle, delle **289 specie di farfalle diurne 18 (pari al 6.3%)** sono a rischio di estinzione.

“Al via un nuovo progetto europeo coordinato da Legambiente per proteggere gli insetti impollinatori. Buzz line, giardini e bee hotel per favorire la presenza di api e farfalle nelle nostre città.”

Per contrastare questo fenomeno nasce BUZZ LIFE, un progetto europeo attivo in Italia, Cipro, Francia e Grecia. L’obiettivo è favorire il ritorno degli impollinatori nelle aree urbane, creando habitat adatti e rafforzando le strategie di tutela ambientale.

Gli impollinatori — non solo api, ma anche farfalle, sirfidi e coleotteri — sono essenziali per la riproduzione di oltre l’85% delle piante selvatiche e più del 70% delle colture. Tuttavia, negli ultimi decenni i loro cicli vitali sono cambiati: l’attività è anticipata e la durata del volo si è ridotta.

“In Europa e in Italia api e insetti impollinatori sono in forte declino. BUZZ LIFE punta a invertire la rotta con habitat urbani, innovazione tecnologica e coinvolgimento dei cittadini.”

Il progetto punta su innovazione e monitoraggio, utilizzando tecnologie avanzate come sensori, sistemi bioacustici e immagini satellitari per studiare la presenza degli insetti e la qualità degli habitat.

Tra le azioni principali c’è la creazione di “buzz line”, corridoi ecologici, giardini e aree rifugio per ricostruire la continuità tra ambienti naturali frammentati. In totale, si prevede il recupero di oltre 36 milioni di metri quadrati di habitat.

BUZZ LIFE interviene in diverse città, tra cui Roma, Siena, Imola e Campobasso, e promuove anche una gestione del verde urbano più sostenibile, con meno pesticidi e più attenzione alla biodiversità.

Accanto agli interventi sul territorio, il progetto coinvolge cittadini, tecnici e amministrazioni attraverso attività di formazione e citizen science, con l’obiettivo di costruire città più verdi e favorevoli agli impollinatori.



Parte il progetto europeo BUZZ LIFE coordinato da Legambiente che si svolgerà anche nella Capitale, con partner il Comune di Roma

ROMA – La primavera bussa alle porte della Capitale ma il ronzio degli insetti impollinatori è sempre meno presente. Si tratta di specie “termometro” che informano sullo stato di salute degli ecosistemi: il 22% delle specie di api native italiane (su 151 specie native valutate) sono in declino, il 6,3% (su 289 specie valutate) delle specie di farfalle diurne sono a rischio di estinzione. Dagli impollinatori dipende la riproduzione di oltre l’85% delle piante selvatiche e più del 70% delle colture agrarie. A mettere a dura prova gli impollinatori sono le attività umane, con la distruzione e degradazione degli habitat, l’uso di pesticidi nell’agricoltura intensiva, la diffusione di specie invasive spesso introdotte durante gli scambi commerciali e il tutto, ovviamente, è amplificato dalla crisi climatica e la conseguente alterazione della ciclicità delle stagioni e quindi delle fioriture.

È proprio con la messa a fuoco di queste cause che nasce il progetto BUZZ LIFE, con l'obiettivo di contrastare il declino degli insetti impollinatori, non solo le api ma tutta la famiglia Apoidea (api selvatiche e domestiche, bombi, vespe); i Lepidotteri (farfalle e falene); i Ditteri (soprattutto Sirfidi) e i Coleotteri. Il progetto – cofinanziato dal Programma LIFE dell'UE e coordinato da Legambiente nazionale – prevede azioni concrete nei contesti urbani e periurbani di Italia, Cipro, Francia e Grecia e, nello specifico, si punta a ristabilire la connettività ecologica tra habitat naturali e semi-naturali frammentati dall'urbanizzazione. Tra le principali azioni previste ci sono la realizzazione di "buzz line", ossia di corridoi ecologici, di giardini e aree rifugio per gli impollinatori, e la riqualificazione di zone urbane. Complessivamente si prevede il ripristino di oltre 36 milioni di metri quadrati di habitat, aumento del 40% della numerosità e di diversità degli impollinatori e del 30% di flora entomofila nelle aree coinvolte. Il tutto con costante coinvolgimento della cittadinanza anche con tecniche di Citizen science. A causa di cambiamenti climatici e pratiche agricole intensive, negli ultimi 60 anni risulta anticipata di 6 giorni l'attività degli impollinatori e diminuita di 2 giorni la durata del loro volo, per questo il progetto punta a migliorare la conoscenza sulla distribuzione e sull'ecologia degli impollinatori con monitoraggi innovativi per raccogliere dati sulle api selvatiche e sulla flora entomofila e un sistema di monitoraggio in grado di registrare le firme acustiche degli impollinatori. L'evento di lancio del progetto presso la sede romana del CREA di Villa Celimontana ha visto la partecipazione di tutti i partner, per l'Italia diversi comuni, tra i quali Roma che ha organizzato per l'occasione una visita guidata al Parco di San Sisto, durante la quale è intervenuta anche Sabrina Alfonsi assessora all'ambiente di Roma che ha dichiarato "Siamo molto orgogliosi di aver vinto come partner il progetto europeo Buzz Life e di ospitare l'evento di presentazione di questa iniziativa. Questo traguardo testimonia l'impegno di Roma nella transizione ecologica e nella tutela degli ecosistemi. Il patrimonio verde è parte integrante dell'identità della capitale e come Amministrazione siamo custodi di un articolato sistema di aree naturali protette, parchi, giardini, ville storiche, aree fluviali e agricole. Proprio per implementare il lavoro di valorizzazione del capitale naturale abbiamo scelto di partecipare a questo bando, facendo rete con molte altre città europee che oggi si sono riunite a Roma. È stato un piacere ospitare tutti i rappresentanti all'interno del parco di San Sisto, un luogo che unisce ambiente, agricoltura e biodiversità". Il progetto fornisce alla Capitale la possibilità di integrare e declinare in termini di difesa degli impollinatori la riqualificazione di aree degradate, la valorizzazione degli ecosistemi umidi e fluviali, le riforestazioni urbane e la creazione di nuove aree verdi. Nello specifico, il piano di azione interverrà in molti luoghi, tra cui la Valle dell'Aniene, il Parco Acqua Acetosa e le mura del Cimitero del Verano. Legambiente Lazio chiamata all'implementazione operativa su Roma del progetto. "Siamo pronti ad accompagnare l'amministrazione capitolina, impegnata su questi temi, non può che essere supportata dalla cittadinanza attiva che sulla salvaguardia degli impollinatori ha operato tanto e concretamente – commenta

Roberto Scacchi presidente di Legambiente Lazio –. Roma è la città più verde di Europa ed è fondamentale valorizzarne le opportunità, le specificità e i valori ambientali, in tal senso il progetto BUZZ LIFE è un’ottima occasione, per coniugare insieme, tutela delle specie e della biodiversità, cura del territorio e trasformazioni positive del verde”.

RASSEGNA STAMPA

ABBONATI

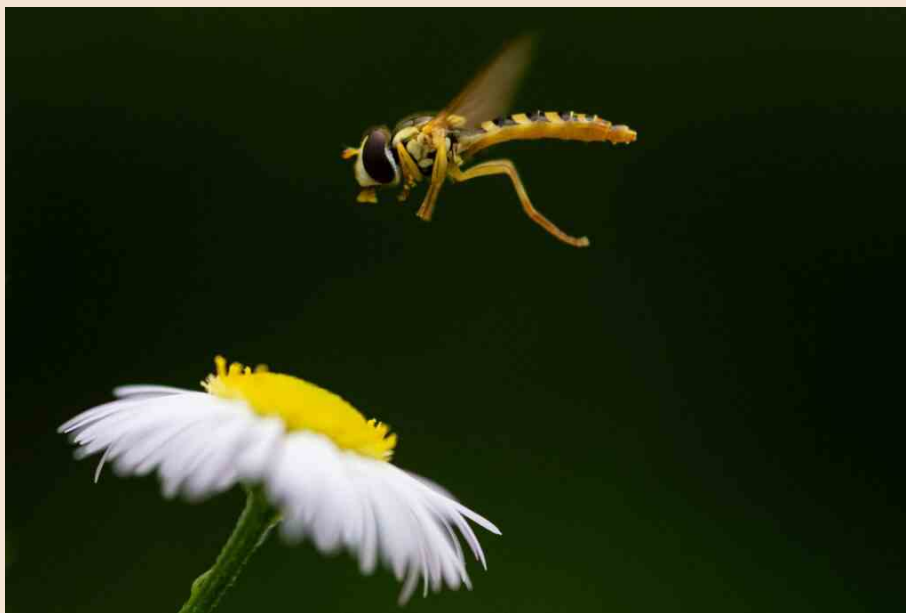


24zampe

Cani, gatti e altri animali tra affetto e diritti

— di Guido Minciotti

HOME | CHI SONO | ALBUM | ARCHIVIO ▾ | CATEGORIE ▾ | 🔍



Buzz Life, il progetto Ue che salva gli impollinatori nelle città mediterranee

📅 20 Marzo 2026 👤 Guido Minciotti 📁 Senza categoria



Buzz line, giardini e bee hotel per favorire la presenza di api e farfalle nelle nostre città: prende il via un nuovo progetto europeo Buzz Life, con l'obiettivo di contrastare il declino degli insetti impollinatori, in particolare della famiglia Apoidea, attraverso azioni concrete nei contesti urbani e periurbani di Italia, Cipro, Francia e Grecia. Buzz



Life, che agisce nel solco delle strategie comunitarie come Nature Restoration Law e New Deal for Pollinators, mira a creare le condizioni ideali per la sopravvivenza e il ritorno di api e impollinatori nelle nostre città. Secondo la European Red Lists of Bees, delle circa 2000 specie di api europee, quasi il 10% è in declino; mentre in Italia delle 151 specie di api native valutate (su un totale di oltre 1100 apoidei censiti in Italia) 34 (pari al 22%) sono in pericolo. Sullo stesso trend i dati sulle farfalle, delle 289 specie di farfalle diurne 18 (pari al 6.3%) sono a rischio di estinzione. Da ricordare, inoltre, che dagli impollinatori dipende la riproduzione di oltre l'85% delle piante selvatiche e di più del 70% delle colture agrarie (Ispra, 2021). Ma chi sono gli impollinatori?

NON SOLO API MA ANCHE BOMBI, VESPE, FARFALLE, FALENE E COLEOTTERI

Non solo le api, note per la produzione di miele, ma tutti quegli animali che visitano i fiori alla ricerca di nettare e polline, contribuendo così alla riproduzione delle piante, tra cui Imenotteri Apoidei (le api selvatiche, i bombi, le vespe, le api domestiche); i Lepidotteri (farfalle e falene); i Ditteri (soprattutto Sirfidi, nella foto in alto) ed infine i Coleotteri. Buzz Life, cofinanziato dal Programma Life dell'Ue e coordinato da Legambiente, ha preso il via con lo **starting event tenutosi a Roma a Villa Celimontana presso la sede del Crea (Consiglio per la Ricerca in Agricoltura e l'Analisi dell'Economia Agraria), partner di progetto** insieme a Legambiente Lombardia, Roma Capitale, Comune di Siena, Comune di Campobasso, 3Bee Srl, Nuovo Circondario Imolese, Comune di Varese, Aiapp – Associazione Italiana di Architettura del Paesaggio, V.L. Sustainability Metrics Ltd, Dimos Lefkosias -Comune di Nicosia, Ethnikos Kipos – Mitropolitiko Prasino A.E., Università degli Studi del Molise, Università di Bologna, Università degli Studi di Milano-Bicocca e Arthropologia. (Adnkronos)

Su 24zampe: [Nessun aereo dal Golfo accetta animali: Atene organizza volo speciale per decine di cani e gatti](#)

PARTECIPA ALLA DISCUSSIONE

Nome *

Email *

Il tuo indirizzo email non verrà pubblicato

Sito web

Lascia un messaggio...

Disclaimer [Pubblica](#)

[< Post Precedente](#)

ARCHIVIO POST

« MARZO 2026 »						
Lu	Ma	Me	Gi	Ve	Sa	Do
23	24	25	26	27	28	1
2	3	4	5	6	7	8
9	10	11	12	13	14	15
16	17	18	19	20	21	22
23	24	25	26	27	28	29
30	31	1	2	3	4	5

POST RECENTI

20 Marzo 2026
Buzz Life, il progetto Ue che salva gli impollinatori nelle città mediterranee

19 Marzo 2026
Nessun aereo dal Golfo accetta animali: Atene organizza volo speciale per decine di cani e gatti

18 Marzo 2026
Trentino, assolto Fugatti: non ci fu crudeltà nell'uccisione dell'orso M90

SEGUI ANCHE SU



RSS
Segui

COMMENTI RECENTI

Buon pomeriggio Dot.Minciotti ,certo per me e' sempre un piacere informarmi ...

Quindi care ditte edili sappiate che durante i lavori edili o di ristruttur...

L uccisione di un orso non e' da considerarsi mai un atto legittimato e ...

I NOSTRI BLOG



24ZAMPE
- di Guido Minciotti

Animali

CANI | GATTI | ADOZIONI | FAUNA SELVATICA | MONDO MARINO | BIODIVERSITÀ | OPINIONI | GUIDE | VIDEO | 🔍

«Buzz Life», il nuovo progetto per salvaguardare api e altri insetti impollinatori nelle città. Con un'attenzione alle nuove tecnologie

di Silvia Morosi

Al via un nuovo progetto europeo coordinato da Legambiente che prevede la realizzazione di buzz line, giardini e bee hotel. La riproduzione di più del 70% delle colture agrarie dipende dagli impollinatori



Uso di pesticidi, agricoltura intensiva, perdita di habitat, cambiamenti climatici, inquinamento e parassiti sono tra i principali fattori che mettono a rischio la vita delle api, con **danni per la biodiversità e la produzione alimentare**. Dagli impollinatori dipende, infatti, la riproduzione di oltre l'85% delle piante selvatiche e più del 70% delle colture agrarie (Ispra, 2021). Secondo la *European Red Lists of Bees*, delle **circa 2mila specie di api europee, quasi il 10% è in declino**. Un allarme che riguarda anche il nostro Paese: in Italia delle 151 specie di api native valutate (su un totale di

CORRIERE TV

**Wwf, nato un piccolo di cervo italico in Calabria**

Il video di una fototrappola testimonia un successo dell'operazione cervo italico iniziata dal WWF nel 2023

oltre 1.100 apoidei censiti) ben 34 (pari al 22%) sono in pericolo. Senza dimenticare la realtà delle farfalle: **delle 289 specie diurne ben 18 (pari al 6.3%) sono a rischio di estinzione**. Proprio per tutelare gli insetti impollinatori - con una particolare attenzione alla "superfamiglia" Apoidea che raggruppa oggi più di 29mila specie, la più nota delle quali è l'ape da miele - ha preso il via **il progetto europeo «Buzz Life», coordinato da Legambiente**, che prevede la messa a punto di azioni concrete nei contesti urbani e periurbani di Italia, Cipro, Francia e Grecia per creare le condizioni ideali per la sopravvivenza e il ritorno di api e impollinatori nelle città.

A causa dei cambiamenti climatici e degli squilibri dovuti a pratiche agricole intensive, **negli ultimi 60 anni risulta anticipata di 6 giorni l'attività degli impollinatori e diminuita di 2 giorni la durata del loro volo** e per questo il progetto punta anche a migliorare la conoscenza sulla distribuzione e sull'ecologia degli impollinatori con **azioni di monitoraggio innovative: dall'impiego di soluzioni IoT a quello di strumenti di telerilevamento** passando per immagini satellitari combinate con l'IA. «Buzz Life» utilizzerà anche *Spectrum*, un sistema di monitoraggio sviluppato dal partner 3BEE in grado di registrare le firme acustiche degli impollinatori grazie a sensori bioacustici.

Un ruolo centrale è rappresentato dalla creazione di infrastrutture verdi dedicate agli impollinatori come corridoi ecologici («buzz line»), giardini e aree rifugio, oltre alla riqualificazione di zone urbane. Complessivamente il progetto **prevede il ripristino di oltre 36 milioni di metri quadrati di habitat idonei**, per aumentare del 40% l'abbondanza e la diversità degli impollinatori e del 30% la presenza di flora entomofila nelle aree coinvolte. Il progetto supporterà anche le municipalità - con corsi di formazione specifica - nell'adozione di **Piani d'Azione Locali e nella definizione di linee guida per una gestione sostenibile degli spazi verdi**, orientata alla riduzione dell'uso di prodotti fitosanitari e alla tutela degli habitat naturali. La dimensione scientifica sarà affiancata, infine, da attività di *citizen science* e da una ampia attività di sensibilizzazione verso agricoltori urbani, orticoltori e giardinieri diretta alla promozione di una maggiore consapevolezza sull'importanza degli impollinatori.

SULLO STESSO ARGOMENTO

Api, farfalle e sirfidi in pericolo: ecco la prima mappa di chi li protegge in

- Italia
di Silvia Morosi

Le api senza pungiglione dell'Amazzonia sono i primi insetti al mondo riconosciuti come soggetti di diritto

- di Silvia Morosi

Ecatombe di impollinatori in Europa: rischio estinzione per il 10% delle specie di api e il 15% di farfalle. E grossi guai per le colture

- di Alessandro Sala

Giornata mondiale delle api: il 40% degli impollinatori è a rischio. «La biodiversità e il nostro cibo dipendono da loro»

- di Silvia Morosi

Il canto e la danza delle api: rituali preziosi e linguaggi complessi per

Animalia

Gli editoriali, i commenti e gli interventi delle firme del Corriere della Sera sul rapporto tra uomo e animale.



SCOPRI ANIMALIA

Le Guide di Animali

Vuoi approfondire un argomento?



SCOPRI LE GUIDE

- salvare il futuro del Pianeta
di [Silvia Morosi](#)

Guerra del miele tra Australia e Nuova Zelanda: i Paesi si contendono

- l'origine del «manuka»
di [Silvia Morosi](#)

Il declino degli impollinatori rappresenta **una delle sfide ambientali più urgenti per l'Europa**, e proprio per questo «vogliamo contribuire agli obiettivi indicati dalle politiche europee più recenti, che riconoscono il ruolo fondamentale di questi insetti per la biodiversità, l'agricoltura e la resilienza degli ecosistemi», spiega **Stefano Raimondi**, responsabile Ufficio Biodiversità di Legambiente, ricordando l'importanza di lavorare in modo sinergico tra istituzioni, comunità scientifica e cittadini. In quest'ottica si inserisce **il ruolo come partner del Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria**, che fa capo al ministero dell'Agricoltura, che conferma un «impegno di lungo periodo nella tutela delle api e degli altri insetti impollinatori», ha sottolineato **Maria Chiara Zaganelli**, Direttore generale del Crea.



Per ricevere tutti gli aggiornamenti sul mondo degli animali
Iscrivetevi alla [newsletter Animali](#)

20 marzo 2026
© RIPRODUZIONE RISERVATA

 [Leggi e commenta](#)

CORRIERE DELLA SERA

[Chi Siamo](#) | [Dichiarazione di accessibilità](#) | [The Trust Project](#)

[Abbonati a Corriere della Sera](#) | [Gazzetta](#) | [El Mundo](#) | [Marca](#) | [RCS Mediagroup](#) | [Fondazione Corriere](#) | [Fondazione Cutuli](#) | [Quimamme](#) | [OFFERTE CORRIERE STORE](#) | [Buonpertutti](#) | [Servizi](#) | [Scrivi](#) | [Cookie policy e privacy](#) | [Preferenze sui Cookie](#)

[La Scelta Giusta](#) | [Corso di Inglese - Francese](#) | [trovalavoro.com](#)

Copyright 2025 © RCS Mediagroup S.p.A. Tutti i diritti sono riservati | Data Mining Policy | Per la pubblicità: CAIRORCS MEDIA SpA - Direzione Pubblicità
RCS MediaGroup S.p.A. - Divisione Quotidiani Sede legale: via Angelo Rizzoli, 8 - 20132 Milano | Capitale sociale: Euro 270.000.000,00
Codice Fiscale, Partita I.V.A. e Iscrizione al Registro delle Imprese di Milano n.12086540155 | R.E.A. di Milano: 1524326 | ISSN 2499-0485



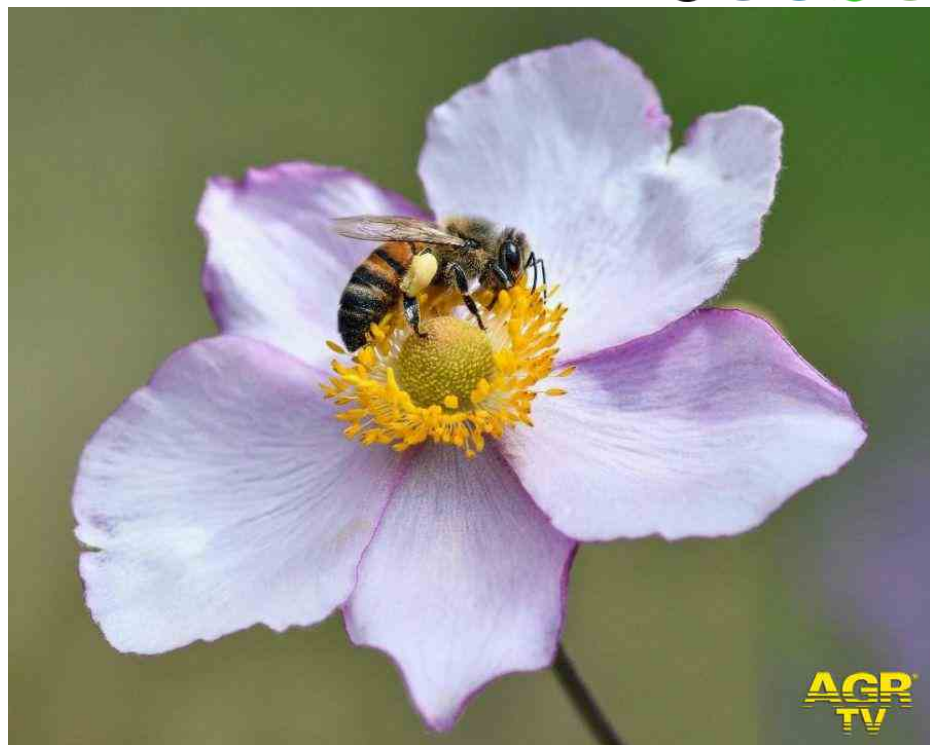


Aggiornato Sabato 21 marzo 2026 ore 13:31

[Cronaca](#) [Economia](#) [Politica](#) [Cultura](#) [Locali](#) [Regionali](#) [Nazionali](#) [Nel Mondo](#) [Sport](#) [AGR TV](#) [Donazione](#)[Home](#) / [Ambiente - Territorio](#)

Legambiente: progetto Europeo BUZZ Life, a Villa Celimontana la presentazione del piano

Difesa delle Api e degli insetti impollinatori in città: parte il progetto europeo BUZZ LIFE coordinato da Legambiente che si svolgerà anche a Roma. Previsto il ripristino di 36 milioni di mq di habitat, aumento del 40% della numerosità e di diversità degli impollinatori e del 30% di flora entomofila

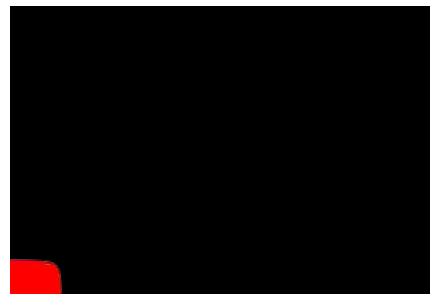
 Di E. B.: Redazione AGR :: 21 marzo 2026 12:55

buzz life due api su un fiore foto comunicato stampa legambiente

(AGR) La primavera bussa alle porte della Capitale ma il ronzio degli insetti impollinatori è sempre meno presente. Si tratta di specie "termometro" che informano sullo stato di salute degli ecosistemi: il 22% delle specie di api native italiane (su 151 specie native valutate) sono in declino, il 6,3% (su 289 specie valutate) delle specie di farfalle diurne sono a rischio di estinzione. Dagli impollinatori dipende la riproduzione di oltre l'85% delle piante selvatiche e più del 70% delle colture agrarie. A mettere a dura prova gli impollinatori sono le attività umane, con la distruzione e degradazione degli habitat, l'uso di pesticidi nell'agricoltura intensiva, la diffusione di specie invasive spesso introdotte durante gli scambi commerciali e il tutto, ovviamente, è amplificato dalla crisi climatica e la conseguente alterazione della ciclicità delle stagioni e quindi delle fioriture.

È proprio con la messa a fuoco di queste cause che nasce il progetto BUZZ LIFE, con

Iscriviti al nostro Canale TV su:



ULTIME NOTIZIE

Danza al teatro Villa Lazzaroni con "Carmen" (13 marzo) e "Dieci anni. Una serata a sorpresa" (14 e 15 marzo)

"La prima donna che..." aspettando la Festa della donna appuntamento il 7 marzo alla Libreria Todo Modo

Ostia, in stazione con machete, coltelli a serramanico, mazze da baseball e droga, 7 persone denunciate, 2 in manette

Dal Museo Preistorico ed Etnografico di Luigi Pigorini al Museo delle Civiltà, il 150° anniversario di un museo

Istituzioni, comunità scientifica e pazienti, insieme per la salvaguardia della salute del fegato

Roma, il 24 in Campidoglio la cerimonia rievocativa dell'eccidio delle Fosse Ardeatine

"Toccando il vuoto" testo del drammaturgo scozzese David Greig al Sala Umberto dal 24 al 29 marzo

l'obiettivo di contrastare il declino degli insetti impollinatori, non solo le api ma tutta la famiglia Apoidea (api selvatiche e domestiche, bombi, vespe); i Lepidotteri (farfalle e falene); i Ditteri (soprattutto Sirfidi) e i Coleotteri. Il progetto – cofinanziato dal Programma LIFE dell'UE e coordinato da Legambiente nazionale - prevede azioni concrete nei contesti urbani e periurbani di Italia, Cipro, Francia e Grecia e, nello specifico, si punta a ristabilire la connettività ecologica tra habitat naturali e semi-naturali frammentati dall'urbanizzazione.



Tra le principali azioni previste ci sono la realizzazione di "buzz line", ossia di corridoi ecologici, di giardini e aree rifugio per gli impollinatori, e la riqualificazione di zone urbane. Complessivamente si prevede il ripristino di oltre 36 milioni di metri quadrati di habitat, aumento del 40% della numerosità e di diversità degli impollinatori e del 30% di flora entomofila nelle aree coinvolte. Il tutto con costante coinvolgimento della cittadinanza anche con tecniche di Citizen science. A causa di cambiamenti climatici e pratiche agricole intensive, negli ultimi 60 anni risulta anticipata di 6 giorni l'attività degli impollinatori e diminuita di 2 giorni la durata del loro volo, per questo il progetto punta a migliorare la conoscenza sulla distribuzione e sull'ecologia degli impollinatori con monitoraggi innovativi per raccogliere dati sulle api selvatiche e sulla flora entomofila e un sistema di monitoraggio in grado di registrare le firme acustiche degli impollinatori.

L'evento di lancio del progetto presso la sede romana del CREA di Villa Celimontana ha visto la partecipazione di tutti i partner, per l'Italia diversi comuni, tra i quali Roma che ha organizzato per l'occasione una visita guidata al Parco di San Sisto, durante la quale è intervenuta anche Sabrina Alfonsi assessora all'ambiente di Roma che ha dichiarato "Siamo molto orgogliosi di aver vinto come partner il progetto europeo Buzz Life e di ospitare l'evento di presentazione di questa iniziativa. Questo traguardo testimonia l'impegno di Roma nella transizione ecologica e nella tutela degli ecosistemi. Il patrimonio verde è parte integrante dell'identità della capitale e come Amministrazione siamo custodi di un articolato sistema di aree naturali protette, parchi, giardini, ville storiche, aree fluviali e agricole. Proprio per implementare il lavoro di valorizzazione del capitale naturale abbiamo scelto di partecipare a questo bando, facendo rete con molte altre città europee che oggi si sono riunite a Roma. È stato un piacere ospitare tutti i rappresentanti all'interno del parco di San Sisto, un luogo che unisce ambiente, agricoltura e biodiversità". Il progetto fornisce alla Capitale la possibilità di integrare e declinare in termini di difesa degli impollinatori la riqualificazione di aree degradate, la valorizzazione degli ecosistemi umidi e fluviali, le riforestazioni urbane e la creazione di nuove aree verdi. Nello specifico, il piano di azione interverrà in molti luoghi, tra cui la Valle dell'Aniene, il Parco Acqua Acetosa e le mura del Cimitero del Verano.

Legambiente Lazio chiamata all'implementazione operativa su Roma del progetto. "Siamo pronti ad accompagnare l'amministrazione capitolina, impegnata su questi temi, non può che essere supportata dalla cittadinanza attiva che sulla salvaguardia degli impollinatori ha operato tanto e concretamente – commenta Roberto Scacchi presidente di Legambiente Lazio –. Roma è la città più verde di Europa ed è fondamentale valorizzarne le opportunità, le specificità e i valori ambientali, in tal senso il progetto BUZZ LIFE è un'ottima occasione, per coniugare insieme, tutela delle specie e della biodiversità, cura del territorio e trasformazioni positive del verde".

Photo gallery



Partecipa anche tu affinché l'informazione vera e trasparente sia un bene per tutti



Roma, Ancona proclamata Capitale Italiana della Cultura 2028, Giuli: complimenti ad Ancona ed un plauso a tutte le finaliste

Aeroporto Fiumicino, confermato nella Top 10 degli scali globali ai World Airport Awards

Mobility Forum Eurocities, al via in Campidoglio l'edizione 2026



CLICCA QUI E DIVENTA

AGR REPORTER

Collabora alla creazione di un grande e capillare sistema informativo online!

Dal 1974 la qualità dell'insegnamento,
il fascino della scuola



Vuoi ricevere la nostra newsletter?

AGR NEWSLETTER

Iscriviti adesso CLICCANDO QUI !





Aggiornato Sabato 21 marzo 2026 ore 13:31



Cronaca

Economia

Politica

Cultura

Locali

Regionali

Nazionali

Nel Mondo

Sport

AGR TV

Donazione

[Home](#) / [Cronaca](#)

Legambiente: progetto Europeo BUZZ Life, a Villa Celimontana la presentazione del piano

Difesa delle Api e degli insetti impollinatori in città: parte il progetto europeo BUZZ LIFE coordinato da Legambiente che si svolgerà anche a Roma. Previsto il ripristino di 36 milioni di mq di habitat, aumento del 40% della numerosità e di diversità degli impollinatori e del 30% di flora entomofila

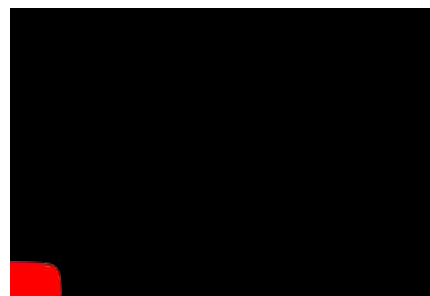
Di E. B.: Redazione AGR :: 21 marzo 2026 12:55



buzz life due api su un fiore foto comunicato stampa legambiente

(AGR) La primavera bussa alle porte della Capitale ma il ronzio degli insetti impollinatori è sempre meno presente. Si tratta di specie "termometro" che informano sullo stato di salute degli ecosistemi: il 22% delle specie di api native italiane (su 151 specie native valutate) sono in declino, il 6,3% (su 289 specie valutate) delle specie di farfalle diurne sono a rischio di estinzione. Dagli impollinatori dipende la riproduzione di oltre l'85% delle piante selvatiche e più del 70% delle colture agrarie. A mettere a dura prova gli impollinatori sono le attività umane, con la distruzione e degradazione degli habitat, l'uso di pesticidi nell'agricoltura intensiva, la diffusione di specie invasive spesso introdotte durante gli scambi commerciali e il tutto, ovviamente, è amplificato dalla crisi climatica e la conseguente alterazione della ciclicità delle stagioni e quindi delle fioriture.

Iscriviti al nostro Canale TV su:



ULTIME NOTIZIE

Danza al teatro Villa Lazzaroni con "Carmen" (13 marzo) e "Dieci anni. Una serata a sorpresa" (14 e 15 marzo)

"La prima donna che..." aspettando la Festa della donna appuntamento il 7 marzo alla Libreria Todo Modo

Ostia, in stazione con machete, coltelli a serramanico, mazze da baseball e droga, 7 persone denunciate, 2 in manette

Dal Museo Preistorico ed Etnografico di Luigi Pigorini al Museo delle Civiltà, il 150° anniversario di un museo

Istituzioni, comunità scientifica e pazienti, insieme per la salvaguardia della salute del fegato

Roma, il 24 in Campidoglio la cerimonia rievocativa dell'eccidio delle Fosse Ardeatine

È proprio con la messa a fuoco di queste cause che nasce il progetto BUZZ LIFE, con l'obiettivo di contrastare il declino degli insetti impollinatori, non solo le api ma tutta la famiglia Apoidea (api selvatiche e domestiche, bombi, vespe); i Lepidotteri (farfalle e falene); i Ditteri (soprattutto Sirfidi) e i Coleotteri. Il progetto – cofinanziato dal Programma LIFE dell'UE e coordinato da Legambiente nazionale - prevede azioni concrete nei contesti urbani e periurbani di Italia, Cipro, Francia e Grecia e, nello specifico, si punta a ristabilire la connettività ecologica tra habitat naturali e semi-naturali frammentati dall'urbanizzazione.



Tra le principali azioni previste ci sono la realizzazione di "buzz line", ossia di corridoi ecologici, di giardini e aree rifugio per gli impollinatori, e la riqualificazione di zone urbane. Complessivamente si prevede il ripristino di oltre 36 milioni di metri quadrati di habitat, aumento del 40% della numerosità e di diversità degli impollinatori e del 30% di flora entomofila nelle aree coinvolte. Il tutto con costante coinvolgimento della cittadinanza anche con tecniche di Citizen science. A causa di cambiamenti climatici e pratiche agricole intensive, negli ultimi 60 anni risulta anticipata di 6 giorni l'attività degli impollinatori e diminuita di 2 giorni la durata del loro volo, per questo il progetto punta a migliorare la conoscenza sulla distribuzione e sull'ecologia degli impollinatori con monitoraggi innovativi per raccogliere dati sulle api selvatiche e sulla flora entomofila e un sistema di monitoraggio in grado di registrare le firme acustiche degli impollinatori.

L'evento di lancio del progetto presso la sede romana del CREA di Villa Celimontana ha visto la partecipazione di tutti i partner, per l'Italia diversi comuni, tra i quali Roma che ha organizzato per l'occasione una visita guidata al Parco di San Sisto, durante la quale è intervenuta anche Sabrina Alfonsi assessora all'ambiente di Roma che ha dichiarato "Siamo molto orgogliosi di aver vinto come partner il progetto europeo Buzz Life e di ospitare l'evento di presentazione di questa iniziativa. Questo traguardo testimonia l'impegno di Roma nella transizione ecologica e nella tutela degli ecosistemi. Il patrimonio verde è parte integrante dell'identità della capitale e come Amministrazione siamo custodi di un articolato sistema di aree naturali protette, parchi, giardini, ville storiche, aree fluviali e agricole. Proprio per implementare il lavoro di valorizzazione del capitale naturale abbiamo scelto di partecipare a questo bando, facendo rete con molte altre città europee che oggi si sono riunite a Roma. È stato un piacere ospitare tutti i rappresentanti all'interno del parco di San Sisto, un luogo che unisce ambiente, agricoltura e biodiversità". Il progetto fornisce alla Capitale la possibilità di integrare e declinare in termini di difesa degli impollinatori la riqualificazione di aree degradate, la valorizzazione degli ecosistemi umidi e fluviali, le riforestazioni urbane e la creazione di nuove aree verdi. Nello specifico, il piano di azione interverrà in molti luoghi, tra cui la Valle dell'Aniene, il Parco Acqua Acetosa e le mura del Cimitero del Verano.

Legambiente Lazio chiamata all'implementazione operativa su Roma del progetto. "Siamo pronti ad accompagnare l'amministrazione capitolina, impegnata su questi temi, non può che essere supportata dalla cittadinanza attiva che sulla salvaguardia degli impollinatori ha operato tanto e concretamente – commenta Roberto Scacchi presidente di Legambiente Lazio –. Roma è la città più verde di Europa ed è fondamentale valorizzarne le opportunità, le specificità e i valori ambientali, in tal senso il progetto BUZZ LIFE è un'ottima occasione, per coniugare insieme, tutela delle specie e della biodiversità, cura del territorio e trasformazioni positive del verde".

Photo gallery



Partecipa anche tu affinché l'informazione vera e trasparente sia un bene per tutti

Donate



"Toccando il vuoto" testo del drammaturgo scozzese David Greig al Sala Umberto dal 24 al 29 marzo

Roma, Ancona proclamata Capitale Italiana della Cultura 2028, Giuli: complimenti ad Ancona ed un plauso a tutte le finaliste

Aeroporto Fiumicino, confermato nella Top 10 degli scali globali ai World Airport Awards

Mobility Forum Eurocities, al via in Campidoglio l'edizione 2026



CLICCA QUI E DIVENTA

AGR REPORTER

Collabora alla creazione di un grande e capillare sistema informativo online!

Dal 1974 la qualità dell'insegnamento,
il fascino della scuola



Vuoi ricevere la nostra newsletter?

AGR NEWSLETTER

Iscriviti adesso CLICCANDO QUI !



Comune e Unimol rispondono presente al progetto che tutela l'ecosistema. Interventi tra Vazzieri, San Giovanni e Terminal bus

Buzz Life, Campobasso in prima linea in difesa degli insetti impollinatori

CAMPOBASSO. La primavera è alle porte ma in Italia e in Europa il ronzio di api e degli insetti impollinatori è sempre meno presente nei contesti urbani. Sono specie fondamentali per l'equilibrio di ecosistemi e biodiversità, rappresentano un prezioso sostegno naturale per l'agricoltura e la sicurezza alimentare ma sono pesantemente minacciate da cambiamento climatico e inquinamento.

Secondo la European Red Lists of Bees, delle circa 2000 specie di api europee, quasi il 10% è in declino; mentre in Italia, delle 151 specie di api native valutate, 34 (pari al 22%) sono in pericolo. Sullo stesso trend i dati sulle farfalle, delle 289 specie di farfalle diurne 18 (pari al 6.3%) sono a rischio di estinzione.

È proprio per questo che nasce il progetto europeo Buzz Life, con l'obiettivo di contrastare il declino degli insetti impollinatori, in particolare della famiglia Apoidea, attraverso azioni concrete nei contesti urbani e periurbani di Italia, Cipro, Francia e Grecia. Buzz Life mira a creare le condizioni ideali per la sopravvivenza e il ritorno di api e impollinatori nelle nostre città.

Dagli impollinatori dipende la riproduzione di oltre l'85% delle piante selvatiche e più del 70% delle colture agrarie. Buzz Life, cofinanziato dal programma Life dell'UE e coordinato da Legambiente, ha

preso il via a Roma a Villa Celimontana presso la sede del Crea (Consiglio per la Ricerca in Agricoltura e l'Analisi dell'Economia Agraria).

A causa dei cambiamenti climatici e degli squilibri dovuti a pratiche agricole intensive, negli ultimi 60 anni risulta anticipata di sei giorni l'attività degli impollinatori e diminuita di due giorni la durata del loro volo e per questo il progetto punta anche a migliorare la conoscenza sulla distribuzione e sull'ecologia degli impollinatori attraverso sistemi di monitoraggio innovativi. L'impiego di tecnologie avanzate, tra cui soluzioni IoT e strumenti di telerilevamento, consentirà di raccogliere dati sulle api selvatiche e sulla flora entomofila.

Un ruolo centrale è rappresentato dalla creazione di infrastrutture verdi dedicate agli impollinatori, progettate per ristabilire la connettività ecologica tra habitat naturali e seminaturali frammentati dall'urbanizzazione. Tra le principali azioni previ-

ste vi sono la realizzazione di corridoi ecologici denominati "buzz line", giardini per api e impollinatori e aree rifugio, oltre alla riqualificazione di zone urbane. Complessivamente il progetto Buzz Life prevede il ripristino di oltre 36 milioni di metri quadrati di habitat

idonei, con l'obiettivo di aumentare del 40% l'abbondanza e la diversità degli impollinatori e del 30% la presenza di flora entomofila nelle aree coinvolte. L'azione di ripristino degli habitat coinvolge diverse aree delle municipalità coinvolte nel progetto.

Il Comune di Campobasso ricopre un ruolo centrale nel partenariato europeo di Buzz Life insieme all'Università degli Studi del Molise.

La scelta di includere il capoluogo molisano nel progetto nasce dalla volontà di implementare percorsi d'avanguardia per la tutela e la conservazione degli impollinatori in un contesto urbano di grande valore storico e ambientale quale quello della città capoluogo del Molise.

L'azione di ripristino degli habitat a Campobasso si concentrerà in particolare nell'area del corridoio verde che connette i quartieri Vazzieri e San Giovanni fino all'area del terminal bus, zona cuscinetto tra l'area urbanizzata e quella periferica che conserva ancora habitat ideali per la biodiversità e contesti favorevoli



PRIMO PIANO MOLISE

per gli insetti impollinatori.

«Partecipare a Buzz Life come partner è una testimonianza del nostro impegno nella transizione ecologica - commenta l'assessore all'ambiente del comune di Campobasso Simone Cretella -. Questo progetto ci permette di potenziare quanto già l'amministrazione mette in campo in materia di gestione del verde e prevenzione dell'inquinamento, con particolare attenzione alla limitazione dell'uso di pesticidi, diserbanti e disinfestanti nocivi per la salute dell'uomo, degli animali e dell'ambiente tutto. Il patrimonio verde, sia arboreo che arbustivo, di Campobasso - conclude Cretella - è parte integrante della nostra identità e, facendo rete con altre città europee, intendiamo trasformare anche la nostra città in un modello di resilienza e coesistenza con la natura». Grazie alla collaborazione con l'Università degli Studi

del Molise, partner scientifico del progetto, gli interventi saranno guidati da un approccio rigoroso e innovativo.

«Il ruolo dell'ateneo molisano all'interno del partenariato europeo Buzz Life è quello di fornire il supporto scientifico necessario per trasformare i dati ambientali in azioni di conservazione e valorizzazione efficaci - ha sottolineato il professore Antonio De Cristofaro, docente dell'Università degli Studi del Molise -. Per tali ragioni supporteremo il lavoro del Comune di Campobasso aiutandolo ad effettuare le migliori scelte per rendere gli obiettivi del progetto risultati concreti».

Formazione per tecnici e governance locale e gestione del verde urbano verso zero pesticidi. Accanto agli interventi sul territorio, Buzz Life promuove un cambiamento nelle politiche locali di gestione del verde urbano.

Il progetto supporterà le mu-

nicipalità nell'adozione di Piani d'Azione Locali e nella definizione di linee guida per una gestione sostenibile degli

spazi verdi, orientata alla riduzione dell'uso di prodotti fitosanitari e alla tutela degli habitat naturali.

Per rafforzare questo processo, sono previsti programmi di formazione specialistica rivolti a tecnici e personale della pubblica amministrazione. La dimensione scientifica del progetto sarà affiancata da attività di citizen science e da una ampia attività di sensibilizzazione verso agricoltori urbani, orticoltori e giardinieri diretta alla promozione di una maggiore consapevolezza sull'importanza degli impollinatori per gli ecosistemi e per la qualità della vita nelle città.



+

PRIMO PIANO MOLISE

